



## COMUNE DI PALAZZAGO

PROVINCIA DI BERGAMO

cap. 24030-035/551261-fax 035/550197 - [sindaco@comune.palazzago.bg.it](mailto:sindaco@comune.palazzago.bg.it)

c.f. 80024950167 - p.i. 02462070166

*Comune a rilevanza turistica*

*(Deliberazione della Giunta Regionale n.VII/5061 dell'8.6.2001)*

Prot. Nr. 6048/2011

Palazzago, 22 settembre 2011

**Interpellanza ai sensi dell'art. 48 del  
Vigente Regolamento del Consiglio Comunale  
Prot. 5558 del 26 agosto 2011**

### RISPOSTA

Ricevuta l'interpellanza del Consigliere Comunale Sig. Benedetti Franco del 26 agosto u.s. che si richiama integralmente, visto l'art.48 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, per quanto a diretta conoscenza e per le risultanze d'ufficio, si precisa quanto segue:

Premesso che l'interpellanza ha come oggetto le "Mulattiere Comunali", si ritiene di riferire la risposta ai quesiti indicati alla Rete Comunale della Viabilità Pedestre (RVP) in questa comprendendo tutti i tracciati percorribili a piedi dalla popolazione: vie pedonali, sentieri, strade agro-silvo-pastorali e piste forestali. La definizione di mulattiera, un tempo legata al mezzo di trasporto animale che, percorrendola, ne imponeva le caratteristiche fisiche (ampiezza, pendenza, fondo, ...), rimane ora legata a quei tracciati di ambito prettamente extraurbano, di ampiezza idonea per la percorribilità equestre o con piccoli mezzi a motore (sempre dietro apposita autorizzazione), generalmente riconducibili alla viabilità storica;

Premesso inoltre che la "proprietà del Comune" è riferibile solo a quei tracciati che fanno parte del Demanio Comunale ai sensi dell'art. 823 del Codice Civile e che sono elencati nello stradario comunale o che, soprattutto per quelli di uso antico, pur non essendo elencati nello stradario comunale, sono indicati come "strade comunali" nelle mappe catastali e graficamente rappresentati in esse con apposita simbologia;

Si tenga conto che:

1. Alcuni riferimenti contenuti nell'interpellanza, afferiscono a tracciati non appartenenti al demanio comunale e quindi non sarebbe consentito un intervento diretto da parte dell'Amministrazione Comunale per la manutenzione o l'eliminazione di ostacoli.
2. Al fine di consentire comunque un intervento almeno normativo nell'uso, nella gestione e nella salvaguardia della RVP (che comprende oltre ai tracciati di proprietà comunale, anche quelli di proprietà privata), il Comune di Palazzago ha conferito "incarico per la predisposizione del piano della viabilità pedestre e

regolamento per la viabilità agro-silvo-pastorale" all'agronomo dott. Vitali Guido. Tale incarico è stato conferito con Determinazione del Responsabile del Settore 2 nr. 11 del 30/01/2007 comportante impegno di spesa di € 20808. Oggetto dell'incarico per la viabilità pedestre: rilievo e redazione della carta delle vie pedestri e dei sentieri; relazione tecnico-illustrativa; proposta di regolamento della viabilità pedestre. Oggetto dell'incarico per la viabilità Agro-silvo-pastorale: rilevamento delle caratteristiche tecniche e dello stato di fatto delle strade da assoggettare a regolamento comunale o a convenzione con la proprietà; verifica della classe di transitabilità di ciascuna strada con predisposizione della documentazione tecnica a corredo. Tutto il lavoro relativo a questo incarico è destinato ad essere parte integrante del Piano di Governo del Territorio ed è stato graficamente redatto per essere complementare alla cartografia tecnica del Comune di Palazzago.

3. Con Deliberazione del Consiglio Comunale di Palazzago nr. 30 del 19/9/2007 è stato approvato il Regolamento Comunale per la Disciplina della Viabilità Agro-silvo-pastorale.
4. Con Deliberazione del Consiglio Comunale di Palazzago n. 38 del 01/10/2009 è stato approvato il Regolamento Comunale per la Disciplina della Viabilità Pedestre.
5. Questi regolamenti annullano e sostituiscono quelli eventualmente in precedenza vigenti.

Il lavoro svolto dall'Amministrazione Comunale ha consentito innanzitutto di censire e catalogare tutta la rete di sentieri e percorsi che interessano l'intero territorio comunale per centinaia di chilometri. Questa è la necessaria base per qualsiasi intervento di valorizzazione e recupero essendosi ormai perduta l'attenzione dei principali fruitori di queste vie di comunicazione: i cittadini dediti alle coltivazioni dei vigneti o alla conduzione dei boschi. Oggi, infatti, chi percorre sentieri e mulattiere lo fa quasi esclusivamente per diporto. Il progressivo abbandono dei boschi e delle aree agricole collinari, ha mandato in disuso anche la rete di accesso. Uniche eccezioni valgono per i cacciatori che mantengono ancora efficiente la rete di sentieri a servizio dei vari appostamenti.

L'intento dell'Amministrazione, con questo incarico, è stato quello di dare uno strumento per la gestione del territorio da parte degli operatori agricoli attraverso la creazione della rete di viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) e di creare i presupposti per uno sviluppo culturale, ricreativo e turistico attraverso la valorizzazione della RVP. Non potendo far fronte con le proprie risorse alla gestione di un patrimonio di viabilità minore di circa tre volte più grande della viabilità ordinaria (cinquanta chilometri di strade asfaltate e circa centocinquanta di sentieri), si è fissato il principio che la manutenzione e conduzione (almeno quella ordinaria) di RVP e VASP è a carico prima di tutto dei fruitori e dei proprietari dei fondi serviti o dei tracciati stessi. L'intervento pubblico deve essere limitato a lavori di manutenzione straordinaria e nel supporto tecnico/burocratico nonché nella creazione delle condizioni necessarie a coinvolgere direttamente cittadini ed associazioni.

Dall'iniziativa originaria di circa 10 anni or sono che ha coinvolto centinaia di Alpini della provincia di Bergamo nella sistemazione del sentiero del "Soc", si è passati al progetto "adotta un sentiero". Questo progetto (anche questo ha circa dieci anni) è stato proposto a tutte le associazioni di Palazzago affinché si prendessero cura di almeno un sentiero: hanno aderito la scuola dell'infanzia con la cura assidua dei sentieri del "Soc" e del "Tru"

con il coinvolgimento di volontari del gruppo Antincendi Boschivi e dei genitori, la Protezione Civile/Antincendi Boschivi che si occupa di un sentiero all'anno, la Pro Loco (che ha curato anche la redazione della carta escursionistica), gli Alpini col mantenimento del sentiero del Monte Linzone. Le altre Associazioni hanno comunque dato un grande contributo negli eventi occasionali che l'Amministrazione ha proposto negli anni (giornate del verde pulito, fiumi sicuri, ...).

Il lavoro di rilievo e classificazione della rete RVP e VASP ha consentito nel corso dell'anno 2010 di redigere la carta topografica dei sentieri di Palazzago (solo una piccola selezione dei più interessanti e meritevoli!!) in collaborazione con il CAI, con le pro loco, con i Comuni limitrofi. Un lavoro che ha colmato una lacuna di sempre: creare una mappa escursionistica della Valle San Martino e della Valle Imagna. Anche in questo caso, l'Amministrazione di Palazzago è stato soggetto sostenitore e promotore di questo progetto essendo d'esempio e di traino con i tanti volontari messi a disposizione.

Per quanto riguarda le proposte e le richieste:

- Si concorda con la proposta di collocare in posizioni congrue la mappa della rete RVP limitandola però alla selezione già accennata che costituisce la carta escursionistica redatta in collaborazione con il CAI.
- La segnalazione dei sentieri ed i tempi di percorrenza costituiscono già oggetto di apposito studio redatto in collaborazione con la commissione sentieri del CAI di Bergamo. Il lavoro già svolto comprende la tipologia di segnalazioni da usare (utilizzando i tipi in uso per la segnaletica CAI) e le collocazioni. In sostanza, per ogni sentiero conosciamo già numero, tipo di segnali da usare e siti dove collocarli. L'ostacolo è di natura finanziaria. Siamo in attesa di preventivi di massima richiesti per poter disporre eventualmente una dotazione di fondi.
- Circa il coinvolgimento per la manutenzione, come detto, le associazioni sono state a suo tempo coinvolte con i risultati indicati. Si procederà, secondo modalità da individuare, a reiterare l'invito.
- Circa l'emissione di ordinanze, si deve fare riferimento alle previsioni dei regolamenti limitando l'uso di forme imperative ai casi di effettiva necessità onde evitare di riempire l'albo pretorio di grida di manzoniana memoria. E' utile ed opportuno, affiancando in questo l'opera già svolta dal gruppo Antincendi Boschivi, ricevere adeguate e circostanziate segnalazioni per valutare gli interventi più opportuni nel rispetto delle normative vigenti in ambito forestale.
- Le "incursioni" di motociclisti sono un problema ben noto e di non facile soluzione essendo impossibile il controllo sistematico e capillare di RVP e VASP soprattutto tenendo anche conto che la presenza di motociclisti è di solito circoscritta al fine settimana o comunque a periodi festivi. Unico personale dotato della necessaria autorità di intervento sanzionatorio è quello dotato di qualifica di agente di Pubblica Sicurezza. Il Comune di Palazzago ha un solo agente di Polizia Locale che per evidenti motivi (non da ultimo la tutela della sua sicurezza) non può intervenire dappertutto. Questa Amministrazione si è regolata creando servizi mirati (sulla base anche qui di circostanziate segnalazioni) in collaborazione con i comuni limitrofi (attualmente con quello di Roncola) o con altri organi di polizia (Cfs, Cc, ...): i risultati sono, come facilmente intuibile, scarsi. Non appaiono praticabili, per

la limitazione che ricadrebbe sugli altri fruitori e per i costi relativi, misure di contenimento fisico (barriere, sbarre, dissuasori,...) che hanno prodotto in passato atti di vandalismo. La vigilanza rimane ancora l'unica forma praticabile con i limiti oggettivi indicati.

Si ritiene da ultimo che l'approfondimento dei contenuti dei regolamenti e degli studi sopra indicati debbano essere oggetto di lavoro della commissione ambiente. Anche l'eventuale definizione di dettaglio delle azioni da intraprendere può essere efficacemente proposta dalla stessa commissione.

Si rimanda all'assessore competente la convocazione.



Il Sindaco  
- Jacobelli Dott. Michele -